



Nella austera cornice della Sala delle Bandiere, nell'imponente Casa di Rodi a Roma - sede dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta - si è inaugurata sabato 29 maggio la mostra **San Ranieri da Pisa. Il volto della Fede nella Storia**, che proseguirà fino a domenica 6 giugno.



Si tratta della seconda tappa di una serie di iniziative che, dopo la mostra nel San Domenico di Pisa nello scorso febbraio, sta

accompagnando il cantiere per la realizzazione del grande affresco dedicato al Santo patrono nella Chiesa di San Vito a Pisa. Anche in questo caso, sono state esposti studi preparatori, disegni e cartoni del **Maestro Luca Battini**, autore dell'affresco, che ha contestualmente presentato alla stampa ed alle autorità il ritratto ufficiale di S.A.E. il Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Fra Matthew Festing.

Dopo il saluto del Gran Maestro ed una introduzione del Professor Marcello Bandettini, Delegato di Pisa ed Ambasciatore dell'Ordine in Namibia, la Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Titina Maccioni ha portato in forma ufficiale il saluto del Sindaco e della città, unitamente al Presidente della Commissione Cultura del Comune, Luigi Branchitta Quindi Mauro Del Corso - nella duplice veste di Presidente della Federazione Italiana degli Amici dei Musei e de Gli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani - ha presentato un profilo critico biografico dell'Artista, una nota storica di San Ranieri ed una descrittiva dell'affresco e delle sue motivazioni.

La mostra - che proseguirà con un'altra tappa già programmata per tutto il mese di settembre agli Arsenali Repubblicani di Amalfi - è stata salutata dal suggestivo allestimento curato da Diego Fiorini della Fondazione Cerratelli e unanimemente apprezzata.

Si tratta, come è noto, del più grande affresco contemporaneo (mq 200) dedicato al Patrono, in felice concomitanza con gli ottocentocinquantenni dalla morte e con la ricollocazione degli antichi affreschi che lo rappresentano in Campo Santo Vecchio, che comprende oltre duecentocinquanta protagonisti, che il Maestro ha voluto trarre da un casting dei profili dei Pisani contemporanei.



Un'iniziativa che ha riscosso una vasta eco internazionale per la sua rilevanza culturale ed originalità, collocata nel plurimillenario solco della tecnica dell'affresco, di cui il nostro Paese è stato artefice e Maestro. Un'idea de Gli Amici dei Musei e Monumenti Pisani, che ha raccolto l'entusiasmo e la condivisione di tutta la Città, in primis dell'Amministrazione Comunale -ete poprietario della Chiesa di San Vito - che se ne è fatta ferma sostenitrice. In questo modo, mentre continua così la grande tradizione artistica di cui Pisa è stata artefice - e che per l'affresco trova il suo exemplum nel Campo Santo Monumentale - la figura e l'esempio di San Ranieri riprendono "a viaggiare" in un percorso di conoscenza e di testimonianza.

